

La fortezza chiusa al pubblico da aprile per la presenza di tenorm



Pugliese ha scritto al Ministero: quando s'interverrà sul Castello?

Il sindaco ha sottolineato al segretariato regionale del Mibact di non essere stato informato su alcuni carotaggi eseguiti

Laura Leonardi

Il sindaco Ugo Pugliese ha scritto al Segretariato Regionale del Mibac per avere notizie sullo stato di avanzamento degli interventi che si stanno portando avanti nel Castello di Carlo V.

Il primo cittadino lamenta il fatto di non essere stato informato su alcuni carotaggi effettuati sull'area in cui è stato rinvenuto del tenorm, (materiale radioattivo nocivo per la salute pubblica) e quindi di non essere a conoscenza nemmeno delle decisioni prese per il ripristino dell'area. In particolare Pugliese si è rivolto al segretario regionale Salvatore Patamia per avere notizia dell'importante bene e luogo di attrazione turistica della città. La fortezza spagnola è, insieme alla colonna di Capocolonna, il simbolo dalla città ed è ormai chiuso al pubbli-

co dallo scorso 13 di aprile.

Risale inoltre al mese di giugno la nomina dell'esperto per la redazione del progetto di bonifica delle aree contaminate all'interno del Castello. Ad aggiudicarsi l'incarico è stato Pasquale Gagliardi per un importo di 6.450 euro. Alla fine di giugno Gagliardi, insieme ai tecnici del Mibac e ai tecnici del Comune ha effettuato un sopralluogo all'interno del Castello, e a seguito di questo si era ipotizzato di andare verso la completa rimozione del tenorm in modo che non si arrecassero ulteriori danni al prezio-

Nell'antico complesso sono collocati anche la biblioteca comunale e il museo civico entrambi inutilizzabili

Un edificio tutelato dai Beni culturali

● Il Castello di Carlo V è un bene monumentale di proprietà dello Stato e sotto la tutela della Segretariato Regionale del Ministero per i beni culturali. Il Comune di Crotona però, in convenzione, da sempre gestisce alcuni locali all'interno del complesso. La fortezza è stata realizzata nell'841, ma fu su ordine di Carlo V, imperatore e re di Spagna, nel 1541, che venne modificata la struttura fino a darle l'aspetto definitivo che ancora oggi presenta. Ovviamente era destinato a difendere la città.

so bene, ma poi nessuna notizia ufficiale è più giunta ai cittadini di Crotona.

Eppure, i danni che la chiusura del Castello sta arrecando alla città sono sotto gli occhi di tutti: oltre al non poter usufruire della principale attrazione turistica del centro urbano, non si può utilizzare la biblioteca comunale, che è ospitata all'interno e stessa sorte ha subito il museo civico, mentre gli uffici della Soprintendenza, inaugurati appena un anno fa, sono stati trasferiti nell'ex scuola Principe di Piemonte. L'aspetto più preoccupante è l'incertezza sui tempi: «E' giusto che in qualità di sindaco io venga informato sullo stato delle cose relative al Castello – ha rivendicato Pugliese – per ora ho chiesto informazioni per iscritto al Segretariato regionale, ma presto vorrei che si torni a parlare della fortezza perché non possiamo farne a meno per periodi troppo lunghi».